



COMUNICATO STAMPA DELLA VICEPRESIDENTE di Giovanna Bertoglio

A seguito delle numerose azioni diffamatorie avviate nei confronti del Presidente di ENPAPI, a seguito dell'Audizione tenutasi lo scorso 16 novembre, presso la Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, mi sento in obbligo di intervenire a tutela dell'Ente, degli iscritti e del Presidente.

In primo luogo, occorre evidenziare che, la Relazione della Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale predisposta a seguito dell'esame dei Bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, dei Bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e del Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2016 di ENPAPI nonché la Relazione al Bilancio Consuntivo 2016 della Corte dei Conti confermano la stabilità della Cassa e la virtuosità della sua gestione, di cui gli infermieri possono andare orgogliosi.

In merito agli emolumenti, è stato il Consiglio di Indirizzo Generale, con la deliberazione n. 6/2015 (pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza"), a determinare la misura dei compensi per il Presidente, nonché per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, qualificandoli in due voci distinte: 1) un emolumento annuo, legato alla responsabilità della carica; 2) un gettone (o indennità) di presenza per ogni giornata di impegno in sede o fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica.

Inoltre, lo stesso Statuto, deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale e approvato dai Ministeri vigilanti, all'art. 5 comma 5, dispone che "il mandato degli Organi dell'Ente dura quattro anni. Ciascun componente può essere confermato nella carica, nel medesimo Organo, per non più di tre mandati consecutivi".

Pertanto, ad oggi, come confermato dal Presidente della citata Commissione, il Presidente, dott. Mario Schiavon, è in linea con quanto disposto dallo Statuto.

Il Presidente, in nome e per conto dell'Ente, ha sempre intrattenuto ottimi rapporti istituzionali con il Parlamento, grazie ai quali è stato in grado di far adottare molte misure necessarie per ricondurre alla tutela previdenziale di categoria tutte le prestazioni professionali infermieristiche ed assicurare l'efficienza gestionale della Cassa, quali ad esempio, l'inserimento del comma 4 ter nell'art. 8 del DL n° 95/2012, aggiunto dall'allegato alla Legge di conversione n. 135/2012, con il quale è stata istituita la Gestione Separata ENPAPI, e l'inserimento dell'art. 1, comma 98, della Legge 232/2016, con cui è stato fissato in 50 unità il limite massimo dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale degli Enti di cui al D.Lgs 103/96.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha da sempre sostenuto anche lo sviluppo della libera professione infermieristica: recentemente, ad esempio, ha supportato l'iniziativa legislativa sull'equo compenso, ritenendolo un intervento normativo necessario, in grado di fornire un giusto riconoscimento alla professione infermieristica attraverso la determinazione di parametri economici da utilizzare in sede di negoziazione del corrispettivo.

ENPAPI è impegnato da tempo con l'ADEPP - ovvero l'associazione di tutte le Casse previdenziali dei liberi professionisti - nella battaglia per migliorare le prestazioni previdenziali in favore dei propri iscritti, sostenendo le iniziative presso il Governo, il Parlamento e i Ministeri vigilanti, al fine di ottenere una riforma del sistema pensionistico previdenziale privato attraverso interventi normativi che possano migliorare l'adeguatezza delle pensioni.

L'Ente, e più in particolare il Consiglio di Amministrazione di cui mi pregio di far parte, si è impegnato, presso le sedi opportune, a tutelare e a garantire la professionalità e il welfare della categoria infermieristica; si veda, in tal senso, le molteplici attività poste in essere, nel corso dei mandati, a sostegno della professione: dalla rivalutazione dei montanti contributivi ai contributi appositamente stanziati in favore degli iscritti e dei Collegi IPASVI colpiti dalle calamità naturali sempre più frequenti in Italia, dai numerosi interventi assistenziali a sostegno del professionista nell'ambito lavorativo a quelli in ambito familiare e ancor più nei momenti di grave difficoltà (ponendo particolare attenzione agli orfani e agli inabili). ENPAPI è vicina ai suoi assicurati non solo al momento della pensione ma anche, e soprattutto, nello svolgimento della professione.

GESTIONE SEPARATA ENPAPI - DEGENZA OSPEDALIERA di Sandro Tranquilli

Gli artt. 30, 31 e 32 del Regolamento di Previdenza e Assistenza della Gestione Separata ENPAPI dispongono che sono ammessi a fruire dell'indennità di degenza ospedaliera gli iscritti che, all'atto della domanda, siano titolari di rapporti di collaborazione in corso di svolgimento e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- risultare titolare di tre mensilità di contribuzione versata nelle casse della scrivente Gestione previdenziale nei dodici mesi precedenti la data di inizio dell'evento;
- non godere di un reddito individuale superiore, nell'anno solare precedente l'evento, al 70% del massimale contributivo di cui all'art. 2, comma 18, L. 335/1995.

Sono indennizzate tutte le giornate di ricovero presso strutture ospedaliere pubbliche o private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale, nonché i periodi di ricovero presso strutture ospedaliere estere, purché le relative degenze siano autorizzate o riconosciute a proprio carico dal S.S.N.. Le prestazioni in regime di day hospital sono equiparabili a giornate di ricovero.

L'indennità è erogata per ogni giornata di ricovero - comprese quelle di dimissioni e le festività - per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno solare, su istanza dell'interessato. L'importo erogato è pari ad una frazione del massimale contributivo dell'anno dell'evento diviso 365 giorni secondo le seguenti percentuali:

- 8% se risultano accreditate fino a 4 mensilità di contributi, anche non continuative, nei dodici mesi precedenti la data del ricovero;
- 12% se risultano accreditate da 5 a 8 mensilità di contributi, anche non continuative, nei dodici mesi precedenti la data del ricovero;
- 16% se risultano accreditate da 9 a 12 mensilità di contributi, anche non continuative, nei dodici mesi precedenti la data del ricovero.

La domanda di indennità di degenza ospedaliera deve essere redatta sull'apposito modulo e trasmessa mediante i consueti canali di comunicazione con l'Ente, unitamente al certificato di degenza ospedaliera e, in caso di ricovero all'estero, copia della preventiva autorizzazione o del rimborso effettuato da parte del S.S.N., nonché la copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda deve essere presentata entro un anno dalla fine del periodo indennizzabile.

I SISTEMI DI PAGAMENTO DEL SALDO 2016: F24, PAGOPA E CARTA DI CREDITO ENPAPI di Sandro Tranquilli

ENPAPI propone ai propri iscritti una nuova modalità di versamento a partire dalla scadenza del saldo 2016: PagoPA. Tale strumento si affianca alla carta di credito ENPAPI ed al Modello F24, introdotto dall'Ente nel 2017.

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È stato realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dal D.L. 179/2012. ENPAPI ha previsto che la modalità di riscossione sia operativa nel circuito Poste Italiane e Lottomatica, utilizzando l'avviso di pagamento a disposizione nel Cassetto previdenziale, oltre che tramite un sistema di pagamento digitale da eseguire previa iscrizione al portale internet di Poste Italiane. Il bollettino PagoPA emesso contiene il codice fiscale dell'Ente, il codice avviso di pagamento, l'importo da versare e la causale di pagamento.

CARTA ENPAPI è la carta di credito riservata agli iscritti ENPAPI, frutto di un'iniziativa dell'Ente in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio. La carta è dotata di una linea di credito (contributi) finalizzata al versamento senza spese dei contributi propri. Per il versamento è sufficiente accedere alla sezione Banca del proprio Cassetto previdenziale, selezionare il Pagamento online tra i Servizi Bancari ed indicare l'importo e la causale del pagamento da effettuare.

Il Modello F24, sistema principale di incasso per l'Ente, è stato adottato in seguito alla Convenzione del 18 aprile 2014 stipulata tra l'Agenzia delle Entrate ed ENPAPI. Si tratta di uno strumento sicuro e gratuito per l'iscritto, che consente di utilizzare crediti di natura fiscale.

Nel Cassetto previdenziale sono posizionati dei Modelli indicanti i dati necessari per il pagamento; la tabella dei codici tributo è sempre consultabile nelle modalità di versamento presenti nel sito istituzionale dell'Ente.

CHIUSURA UFFICI

Si informa che gli Uffici dell'Ente rimarranno chiusi dal 27 al 29 dicembre 2017. L'attività lavorativa riprenderà regolarmente il 2 gennaio 2018.

Si coglie l'occasione per porgere i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno e proficuo anno nuovo.

Buone feste!

